Conto corrente con la posta — Anno 80° — Numero 258

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 7 novembre 1939 - Anno XVIII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma: Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dimissioni e nomine di Ministri e Sottosegretari di Stato

Con decreti del 31 ottobre u.s., Sua Maestà il RE IMPERATORE ha accettato — sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo — le dimissioni rassegnate:

dal rag. Achille Starace dalla carica di Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato;

dall'ing. Giuseppe Cobolli Gigli dalla carica di Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

da Edmondo Rossoni dalla carica di Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste;

da Antonio Stefano Benni dalla carica di Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

dal dott. Ferruccio Lantini dalla carica di Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

dall'avv. Dino Alfieri dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare;

dal prof. Felice Guarneri dalla carica di Ministro Segretario di Stato per gli scambi e le valute;

dall'ing. Giacomo Medici del Vascello dalla carica di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

dal generale Alberto Pariani dalla carica di Sottosegretario di Stato per la guerra;

dal generale Giuseppe Valle dalla carica di Sottosegretario di Stato per l'aeronautica.

Con decreti di pari data Sua Maestà il RE IMPERATORE ha nominato — sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo — Ministri Segretari di Stato:

per il Partito Nazionale Fascista il console generale della M.V.S.N. Ettore Muti, Segretario del P.N.F.

per l'Africa Italiana il generale Attilio Teruzzi, già Sottosegretario di Stato dello stesso Ministero;

per i Lavori pubblici l'avv. Adelchi Serena;

per l'Agricoltura e le Foreste il prof. Giuseppe Tassinari, già Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste e per la bonifica integrale;

per le Comunicazioni il Consigliere nazionale Giovanni Host Venturi, già Sottosegretario di Stato dello stesso Dicastero;

per le Corporazioni il Consigliere nazionale Renato Ricci, già Sottosegretario di Stato del medesimo Ministero;

per la Cultura popolare il Consigliere nazionale Alessandro Pavolini;

per gli Scambi e le valute il Consigliere nazionale Raffaello Riccardi.

Inoltre, con decreto di eguale data, Sua Maestà il RE IMPERATORE ha nominato Sottosegretari di Stato:

per la Presidenza del Consiglio dei Ministri il luogotenente generale della M.V.S.N. Luigi Russo;

per la Guerra il generale Ubaldo Soddu;

per l'Aeronautica il generale Francesco Pricolo;

per l'Agricoltura e le foreste il dott. Sergio Nannini.

(4772)

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 9 gennaio 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 9 febbraio 1939-XVII, registro decreti n. 26, pag. 118), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 26 ottobre 1933-XI, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Batani Gino fu Agostino.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 19 gennaio 1939-XVII (registrato al Controllo generale addì 22 febbraio 1939-XVII, registro decreti n. 26, pag 138), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 5 novembre 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Duce Giuseppe Antonio Paolo di Paolo.

Con Regi Magistrali decreti in data Sant'Anna di Valdieri 21 luglio 1938-XVI e San Rossore 11 novembre 1938-XVII (registrati al Controllo generale addì 15 dicembre 1938-XVII, registro decreti n. 26, pag. 55), vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 31 maggio 1919 e 28 dicembre 1924, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere e di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia a Palladino Giulio di Francesco Saverio.

Con Regi Magistrali decreti in data Roma 19 gennaio 1939-XVII (registrati al Controllo generale addì 22 febbraio 1939-XVII, registro decreti n. 26, pag. 138), vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 13 marzo 1919 e 9 ottobre 1922, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e di cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro a Spagnolo Francesco di Antonino.

(4773)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 12 ottobre 1939-XVII, n. 1617.

Modificazione del diritto erariale sui biglietti d'ingresso agli spettacoli cinematografici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 46 e 47 della legge sui diritti erariali sugli spettacoli 30 dicembre 1923, n. 3276;

Visto il R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1589;

Visto il R. decreto 10 maggio 1925, n. 624;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere tributario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per la cultura popolare;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tariffa dei diritti erariali sull'introito lordo totale degli spettacoli cinematografici e degli spettacoli di varietà aventi almeno un numero di cinematografo, comunque e dovunque dati al pubblico anche se in circoli e sale private, stabilita dal R. decreto 10 maggio 1925, n. 624, è variata come segue:

Per i prezzi, non compreso il diritto erariale non superiori a L. 1,50 . . . . il 10 %

Per i prezzi, non compreso il diritto erariale, superiori a L. 1,50 . . . . il 20 %

Tali diritti sono comprensivi di ogni addizionale, ma nelle provincie di Milano e di Firenze, in aggiunta ai medesimi, dev'essere riscosso il diritto addizionale nella misura di L. 2 per ogni cento lire dei prezzi, stabilito dall'art. 31 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3276, e dal R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 368, convertito nella legge 9 luglio 1931, n. 1008 rispettivamente a favore dell'Ente autonomo « Teatro alla Scala » di Milano e dell'Ente autonomo « Teatro comunale Vittorio Emanuele II » di Firenze.

I prezzi, che vengono richiesti per assistere agli spettacoli, al netto del diritto erariale, non devono presentare frazione di cinque centesimi.

Resta ferma ogni altra disposizione di che al R. decreto 2 ottobre 1924, n. 1589.

Le disposizioni del presente decreto entreranno in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge, restando il Ministro per le finanze autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 415, foglio 8. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 giugno 1939-XVII, n. 1618.

Trattenimento in servizio di autorità di aiuto automobilisti della classe 1917, in servizio nel territorio dei comandi di aeronautica della Sicilia, della Libia e dell'Egeo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 103 del R. decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744;

Ritenuta la necessità di assicurare la regolare continuità di taluni servizi;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I militari chiamati alle armi con la classe 1917 ed incorporati nella Regia aeronautica per la prestazione del servizio di leva col primo scaglione della classe suddetta, i quali durante la prestazione del servizio furono nominati aiuto automobilisti e che alla data del presente decreto si trovino in servizio nel territorio dei Comandi di aeronautica della Sicilia, della Libia e dell'Egeo, continueranno a prestare servizio quali trattenuti per completamento d'istruzione, fino al giorno che sarà determinato, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 giugno 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 415, foglio 7. — MANCINI

REGIO DECRETO 11 agosto 1939-XVII, n. 1619.

Riconoscimento della personalità giuridica della « Fondazione capitano Ernesto Beltramo », e approvazione dello statuto organico relativo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Premesso che la vedova del capitano aviatore Ernesto Beltramo, caduto nell'Africa Orientale Italiana, signora Alina Ferrari, e la famiglia Beltramo, — al fine di onorare la memoria del loro congiunto — hanno espressamente devoluto, per la creazione di una fondazione a beneficio di orfani di caduti in servizio per l'aeronautica, portante il nome del compianto ufficiale, la somma di L. 26.800 (lire ventiseimilaottocento), raccolta con la efficace cooperazione della R.U.N.A., sezione di Torino, e convertita in titoli del debito pubblico, consolidato 5 %, per il valore nominale di L. 26.800 con l'annua rendita di L. 1340;

Ritenuto che scopo della fondazione sia quello di beneficare orfani di caduti in servizio per l'aeronautica, che per la loro giovane età non possono essere accolti negli istituti dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' riconosciuta come persona giuridica ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'aeronautica la « Fondazione capitano Ernesto Beltramo » con patrimonio, costituito da certificati nominativi del debito pubblico, rendita consolidato 5 % del valore nominale di L. 26.800, intestati al Ministero dell'aeronautica, con l'annotazione che l'annua rendita di L. 1340 dovrà destinarsi a favore di un orfano o di una orfana di un caduto in servizio per l'aeronautica.

Art. 2.

E' approvato lo statuto organico della citata fondazione composto di 9 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1939-XVIII

Atti del Governo, registro 415, *foglio* 4. — MANCINI

Statuto della « Fondazione capitano Ernesto Beltramo »

Art. 1.

Per onorare la memoria del capitano A.A.r.n., pilota Ernesto Beltramo, caduto in Africa Orientale Italiana, è istituita la « Fondazione capitano Ernesto Beltramo » presso il Ministero dell'aeronautica.

Art. 2.

Il patrimonio della Fondazione è rappresentato da titoli del debito pubblico, rendita consolidato 5 % del valore nominale di L. 26.800 (ventiseimilaottocento) intestati alla Fondazione stessa.

Art. 3.

L'annua rendita di L. 1340 (milletrecentoquaranta), sarà devoluta a favore di un orfano, o di una orfana di un caduto in servizio per l'aeronautica, inferiore all'età di anni sei e cioè in condizioni di non poter essere ancora ammesso negli istituti dell'Opera nazionale per i figli degli aviatori.

Art. 4.

Ogni anno, nel mese di settembre, il Ministero dell'aeronautica pubblicherà l'avviso di concorso per assegnare il beneficio costituito dalla rendita annua che si matura al 1° gennaio successivo.

Art. 5.

Le domande per concorrere al conferimento del beneficio sono presentate da chi esercita la patria podestà o la tutela sull'orfano concorrente.

Art. 6.

La designazione dell'aggiudicatario del beneficio sarà fatta dal Ministero dell'aeronautica. Avranno titolo di preferenza e nel seguente ordine di merito:

a) gli orfani d'entrambi i genitori;

b) gli orfani appartenenti a famiglia numerosa;

c) gli orfani il cui genitore rivestiva al momento della morte grado meno elevato.

Art. 7.

La concessione del beneficio può essere fatta più volte a favore dello stesso orfano.

Art. 8.

All'aggiudicazione del beneficio possono concorrere più orfani dello stesso caduto. In tal caso il beneficio s'intende attribuito collettivamente a detti orfani.

Art. 9.

Qualora per mancanza di concorrenti non si aggiudichi un'annualità della rendita, la somma relativa dovrà essere versata all'Opera nazionale figli aviatori.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'aeronautica
MUSSOLINI

REGIO DECRETO 5 ottobre 1939-XVII, n. 1620.

Disciplina organica dei servizi di Cancelleria della Consulta araldica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 febbraio 1923-I, n. 325, circa il passaggio dell'ufficio della Consulta araldica alla dipendenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 21 gennaio 1929-VII, n. 61, sull'ordinamento dello stato nobiliare italiano, modificato con il R. decreto 9 ottobre 1930-VIII, n. 1405;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per i servizi della Consulta araldica è istituito alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri un ruolo di gruppo *A* costituito da un unico posto di Cancelliere assegnato al grado 6°.

Il titolare conseguirà il grado 5° dopo di aver compiuto nel grado 6° almeno otto anni di lodevole servizio.

Art. 2.

Il Cancelliere è nominato con decreto Reale, su proposta del DUCE, udito il Commissario del RE e IMPERATORE presso la Consulta araldica, a seguito di concorso per titoli fra funzionari appartenenti ai ruoli di gruppo *A* delle Amministrazioni dello Stato di grado non inferiore al 7°.

Art. 3.

Nella prima attuazione del presente provvedimento il posto di ruolo istituito con l'art. 1 è conferito a scelta, tra i funzionari di gruppo *A* delle Amministrazioni statali di grado non inferiore al 7°, con decreto Reale su proposta del DUCE del Fascismo Capo del Governo, udito il Commissario del RE IMPERATORE presso la Consulta araldica.

Il nominato otterrà l'avanzamento al grado 5° dopo dieci anni di servizio complessivo nei gradi 7° e 6°.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 ottobre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1939-XVIII
Atti del Governo, registro 415, *foglio* 6. — MANCINI

REGIO DECRETO 7 settembre 1939-XVII, n. 1621.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso del personale addetto alle tranvie di Trapani.

N. 1621. R. decreto 7 settembre 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso del personale addetto alle tranvie di Trapani.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1622.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata di San Michele Arcangelo in Palese Macchie, comune di Bari.

N. 1622. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Bari in data 1° luglio 1938-XVI, relativo alla erezione in parrocchia della Vicaria curata di San Michele Arcangelo in Palese Macchie comune di Bari.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1623.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Giovanni Battista, nella frazione La Rotta del comune di Moncalieri (Torino).

N. 1623. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Giovanni Battista, nella frazione La Rotta del comune di Moncalieri (Torino).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1624.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Giovanni di Dio, detta anche di S. Giuseppe, in Barletta.

N. 1624. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Giovanni di Dio, detta anche di San Giuseppe, in Barletta.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII, n. 1625.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia d'Italia dell'Istituto dei Fratelli della Istruzione Cristiana di San Gabriele, con sede in Roma.

N. 1625. R. decreto 22 settembre 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia d'Italia dell'Istituto dei Fratelli della Istruzione Cristiana di San Gabriele, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 settembre 1939-XVII.

Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bergamo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico sull'edilizia popolare ed economica, approvato con R. decreto 28 aprile 1938-XVI, n. 1165;

Visto il R. decreto 17 settembre 1936-XIV, con il quale il sig. rag. Vincenzo Antonaci venne nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bergamo;

Considerato che il su nominato sig. rag. Vincenzo Antonaci ha rassegnato le dimissioni dalla cennata carica di presidente;

Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del nuovo presidente dell'Istituto in parola;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. ing. conte Ernesto Suardo è nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Bergamo in sostituzione del predetto sig. rag. Vincenzo Antonaci.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il decreto stesso avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1939-XVII
Registro n. 25 Lavori pubblici, foglio n. 72.

(4751)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 24 ottobre 1939-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania), con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania), e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141 e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 ottobre 1939-XVII

MUSSOLINI

(4722)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 25 ottobre 1939-XVII.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa agraria popolare di Caltagirone, in liquidazione, con sede nel comune di Caltagirone (Catania).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa agraria popolare di Caltagirone, avente sede nel comune di Caltagirone (Catania), con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria popolare di Caltagirone, avente sede nel comune di Caltagirone (Catania) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 ottobre 1939-XVII

MUSSOLINI

(4720)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1939-XVII.

Determinazione del contributo di vigilanza dovuto - per l'anno 1938 - dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, dalle imprese nazionali ed estere che esercitano l'assicurazione sulla vita e contro i danni e dalle imprese di capitalizzazione.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 477, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di attuazione, approvato con Regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63 modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Decreta:

Il contributo di vigilanza dovuto per l'anno 1938 dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, dalle imprese nazionali ed estere che esercitano l'assicurazione sulla durata della

vita umana e contro i danni e dalle imprese di capitalizzazione è stabilito:

nella misura del 0,60 per mille sui premi o contributi incassati per le assicurazioni sulla vita, per le capitalizzazioni e le assicurazioni contro i danni;

nella misura del 0,25 per mille sui premi assunti dalle compagnie che esercitano la sola riassicurazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(4754)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenco B delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica (art. 52 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126).

N. 1 - *Intestazione dell'Azienda*: Amilcare Piperno Alcorso. - *Iscrizione nel registro delle Ditte*: N. 7391.
Ubicazione dell'Azienda: Roma piazza Fiume 53, angolo via Nizza, angolo via Salaria.
Natura dell'Azienda: Vendita al dettaglio tessuti e confezioni (filiale di Corso Umberto I, n. 172).
Personale occupato: al 9 febbraio 1939 n. 52; nel 1938 n. 58.
Forma giuridica: Individuale.
Proprietario: Piperno Alcorso Amilcare fu Giacomo, residente in Roma, via della Camilluccia n. 42.

(4789)

Elenco C di cui al R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, relativo alle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica.

Ditta Enrico & Giulio Pegna - Pergine Valdarno - esercente l'industria di compressione fino a liquefazione dell'anidride carbonica e costruzione apparecchi relativi.
Forma di costituzione della Ditta: individuale.
Proprietaria: Pegna Elisa ved. Calvo.

(4790)

1. Foà Camillo fu Giacobbe, Asti - Ceramiche e articoli casalinghi.
2. Momigliano Donato Ezechia Mario fu Moise, Asti - Vendita concimi e lubrificanti - Donata alla consorte signora Arri Luigia.
3. Foà Oreste fu Giacobbe, Asti - Mobili, tenderie, ecc.
4. Segre Lidia fu Elia, Asti - Tessuti.
5. Luzzati Ernesto fu Zaccaria, Asti - Mercerie, filati, chincaglierie.
6. F.lli De Benedetti Augusto ed Arturo fu Giuseppe, Nizza Monferrato - Vendita tessuti.
7. Sacerdote Raffaele fu Moise, Moncalvo - Vendita stoviglie.
   Sacerdote Raffaele fu Moise, Moncalvo - Vendita carbone.
8. De Benedetti Aurelio fu Salvador, Asti - Commercio stabili.
9. De Benedetti Beniamino fu Salvador, Asti - Commercio stabili.
10. Segre Riccardo fu Isacco, Asti - Coloniali e colori.
11. De Benedetti Salvador Augusto fu Leone, Asti - Tessuti, mercerie, ecc.
12. De Benedetti Camillo fu Salvador, Asti - Costruz. e comm. stabili.
13. Banca De Benedetti e Levi, Asti - Azienda bancaria - In liquidazione.
14. Montalcini Ulrico fu Tobia, Asti - Commercio gioielli.
15. Cambio Levi di Levi e Montalcini, Asti - Commercio titoli, valute ed affini.
16. Schiumac Pacifico fu Salomone, Asti - Commissionario e mediatore cereali.

(4791)

Ditta Fuà Benvenuto, Ascoli Piceno - Vendita tessuti.

(4792)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo dello zolfo greggio

Con provvedimento P. 503 del 31 ottobre u. s., è stata autorizzata, con decorrenza dal 27 settembre u. s., una maggiorazione di lire cinquanta alla tonnellata sui prezzi di vendita consentiti per gli zolfi greggi destinati al mercato interno.

(4793)

Prezzi del carbone vegetale e della legna da ardere

Con provvedimento P. 504 del 1° corrente, i Consigli provinciali delle corporazioni sono stati autorizzati a rivedere i prezzi del carbone vegetale e della legna da ardere, non superando, nel prezzo di minuta vendita, un aumento al massimo di L. 10 al quintale per il carbone vegetale ed un aumento di L. 3 al quintale per la legna da ardere, rispetto ai prezzi risultanti dall'applicazione delle norme contenute nel telegramma P. 222 del 16 gennaio 1938.

(4794)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del consolidato 3,50 % (1906)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 439.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore dei certificati di rendita consolidato 3,50 % (1906), n. 172123, di annue L. 70, e n. 445808 pure di annue L. 70, intestati a Iachelli Salvatore fu Benedetto domiciliato a Francofonte (Siracusa), ipotecati per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di notaio, che portano a tergo del primo foglio una dichiarazione di consenso al tramutamento in data 21 marzo 1937, con delega al Banco di Sicilia, sede di Siracusa, pel ritiro delle cartelle.

Tale dichiarazione firmata da Iachelli Eugenia, con autentica del notaio Cassarino di Francofonte è però inammissibile a sensi delle disposizioni regolamentari sul Debito pubblico.

Essendo tali certificati mancanti del mezzo foglio di compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 26 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2917)

Diffida per commutazione di titoli del Prestito redimibile 5 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 440.

E' stata presentata per la commutazione in titoli definitivi del Prestito redimibile 5 % la quietanza n. 857.109, prima serie di L. 116,70 emessa il 31 marzo 1937-XV dall'Esattoria di Melfi, in corrispondenza del versamento della prima rata della quota di sottoscrizione attribuita alla ditta Lasala Mariantonia fu Pietro ed inscritta all'art. 87 del ruolo-fabbricati del comune di Melfi messo in riscossione il 7 febbraio 1937-XV.

Essendo tale quietanza mancante della metà inferiore del foglio costituente la quietanza medesima, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, il detto mezzo foglio di quietanza rimarrà privo di alcun valore e si provvederà alla chiesta operazione di commutazione della quietanza in titoli definitivi del Prestito redimibile 5 %.

Roma, addì 26 giugno 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2918)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita

Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5%	11556	1600 —	Dardo Giuseppina fu Pietro, moglie di *Cortevesi* Giacomo, dom. a Torino, vincolato per dote.	Dardo Giuseppina fu Pietro, moglie di *Cortevesio* Giacomo, dom. a Torino, vincolato per dote.
P. R. 3,50%	409964	1750 —	Raby Emma fu Michele, nubile dom. a Torino, usufrutto a favore di Casalengo *Albina* fu Pasquale-Luigi, ved. Raby dom. a Torino.	Come contro con usufrutto a favore di Casalengo *Teresa-Albina-Maria-Margherita* ecc., come contro.
Id.	55163	1750 —	Raby Irma fu Michele, moglie di Chailiol Clemente, dom. a Torino. Usufrutto a favore di Casalengo *Albina* fu Pasquale-Luigi, ved. di Raby Michele, dom. a Torino.	Come contro con usufrutto a favore di Casalengo *Teresa-Albina-Maria-Margherita* ecc., come contro.
Rend. 5%	6295	2500 —	Raby Maria fu Michele, nubile, dom. a Torino, usufrutto a favore di Casalengo *Albina* fu Pasquale-Luigi, ved. Raby dom. a Torino.	Come contro con usufrutto a favore di Casalengo *Teresa-Albina-Maria-Margherita* ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906)	761948	280 —	Acuto *Mario* fu Giuseppe, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a Bonelli *Emilia* fu Domenico, ved. di Acuto Tommaso dom. a Bobbio (Pavia).	Acuto *Luigi* fu Giuseppe, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a Bonelli *Giuseppina-Binilia* fu Domenico, ved. di Acuto Tommaso, dom. a Bobbio (Pavia).
Rend. 5% P. R. 3,50%	140426 492136 492170	90 — 364 — 549,50	Carpegna Giovanna fu *Giovanni*, minore sotto la p.p. della madre Lavazza Angela fu *Filippo*, ved. Carpegna, dom. a Torino.	Carpegna Giovanna fu *Giovanni-Battista*, minore sotto la p.p. della madre Lavazza Angela fu *Felice*, ecc. come contro.
Rend. 5% P. R. 3.50%	140425 492137 492171	30 — 119 — 182 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Lavazza Angela fu *Filippo*, ved. di Carpegna *Giovanni*, dom. a Torino.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Lavazza Angela fu *Felice*, ved. Carpegna *Giovanni-Battista*, dom. a Torino.
P. Naz. 5%	2734	380 —	Bonettini Gualtiero, Primo, Paolo, Andrea, Giuseppe, Italo, Arturo di Giosuè e figli nascituri di quest'ultimo figlio del fu Andrea, dom. in Bazzano (Bologna).	Bonettini Gualtiero, Primo, Paolo, Andrea, Giuseppe, Italo, Arturo di Giosuè, *minori sotto la p. p. del padre, e figli nascituri di quest'ultimo figlio del* fu Andrea, dom. in Bazzano (Bologna).
P. R. 3,50% (1934)	396161	525 —	Turchetta Tommaso fu *Sozio* minore sotto la p.p. della madre Di Pastena Anna fu Angelo, dom. in Pontecorvo (Frosinone).	Turchetta Tommaso fu *Sossio*, minore ecc., come contro.
Id.	129961	87,50	Del Rosso Elena e *Malvina* fu Pasquale, minori sotto la p. p. della madre Falato Lorenza, fu Domenico, ved. Del Rosso, dom. a Guardia Sanframondi (Benevento).	Del Rosso Elena e *Maria-Malvina* fu Pasquale, minori ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906) P. R. 3,50%	806670 205391	129,50 91 —	Bosco Giovanna-Clara fu Albino, minore sotto la p.p. della madre Rovey *Cele* di Giovanni-Battista, ved. Bosco Albino dom. a Torino.	Bosco Giovanna-Clara fu Albino, minore sotto la p.p. della madre Rovey *Petronilla-Celestina* di Giovanni-Battista ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906) P. R. 3,50%	806671 205392	45,50 31,50	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Rovey *Cele* di Giovanni-Battista, ved. Bosco Albino, dom. a Torino.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Rovey *Petronilla-Celestina* di Giovanni-Battista ved. Bosco Albino, dom. a Torino.
P. R. 3,50%	134229	245 —	Verlini Angela fu Stefano-Domenico, minore sotto la p. p. della madre Zerbi *Merope* di Pietro, ved. di Verlini Stefano-Domenico, dom. a Garlasco, con usufrutto cong. e comulativ. a Ricci Maddalena fu Francesco ved. di Verlini Giovanni e Zerbi *Merope* di Pietro ecc.	Verlini Angela fu Stefano-Domenico, minore sotto la p.p. della madre Zerbi *Maria-Paola-Marta o Margherita-Merope* di Pietro, ved. di Verlini Stefano-Domenico, dom. a Garlasco, con usufrutto cong. e comulativ. a Ricci Maddalena fu Francesco, ved. di Verlini Giovanni e Zerbi *Maria-Paola-Marta* o *Margherita-Merope di Pietro, ecc.*

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3, 50 %	220172 377275	2485 — 770 —	Verlini Angela fu Stefano-Domenico, moglie di Grotti Giovanni, dom. a Tromello, con usufrutto a Zerbi *Merope* di Pietro, vedova Verlini.	Come contro, con usufrutto a Zerbi *Maria-Paola-Maria o Margherita-Merope* di Pietro, ved. Verlini.
Id.	45907	38, 50	Laudando *Raffaele*, Anna, Clemente e Bartolomeo di Antonio minori sotto la p.p. del padre dom. in Arienzo (Caserta).	Laudando *Raffaela*, Anna, Clemente e Bartolomeo, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	345010	175 —	Ravera Paola fu Giovanni, moglie di Bertozzo Giuseppe, dom. in Torino, con usufrutto vitalizo a Ravera *Anna detta Antonietta* fu Giovanni, ved. di Galliziotti Giovanni, dom. in Torino.	Ravera Paola fu Giovanni, moglie di Bertozzo Giuseppe, dom. in Torino, con usufrutto vitalizio a Ravera *Marianna-Paola* fu Giovanni, ecc., come contro.
P. R. 3, 50 %	358026	168 —	Di Lazzaro Emanuela fu Michele, minore sotto la p.p. della madre Forcione *Luisa* fu *Vincenzo* ved. di Di Lazzaro Michele dom. a Casacalenda (Campobasso). Usufrutto a Forcione *Luisa* fu *Vincenzo* ved. di Di Lazzaro Michele dom. a Casacalenda	Di Lazzaro Emanuela fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Forcione *Maria-Luisa* fu *Marco-Vincenzo*, ved. Di Lazzaro Michele, domiciliato a Casacalenda (Campobasso). Usufrutto a Forcione *Maria-Luisa* fu *Marco-Vincenzo* ecc., come contro.
Id.	43475	875 —	Loffi *Linda* di Felice, ved di Tonani Carlo, dom. a Torino. Usufrutto vitalizio a favore di Sordi Elisa fu Carlo, ved. di Tonani Gaetano, dom. a Varese (Como).	Loffi *Angelina-Linda* di Felice, ecc., come contro.
Id.	283154	140 —	Barbieri *Carletto* fu Giuseppe, minore sotto la p.p. della madre Montagna Emma fu Pietro, ved. di Barbieri dom. a Casteggio (Pavia).	Barbieri *Franco-Carlo* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
Id.	5128	63 —	Amoretti Alessio fu *Gerolamo* dom. a Pontedassio (Porto Maurizio).	Amoretti Alessio fu *Giovanni* dom. a Pontedassio (Porto Maurizio).
Id.	108932	245 —	Belfiore Lodovico fu Pietro, dom a New-York.	Belfiori Lodovico-*Leopoldo-Ermete* fu Pietro, domiciliato a New-York.
B. T. Nov. 1943	46 Serie 4 1 Serie I	3000 — 2000 —	De Novi *Anna-Maria* di Nicola, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	De Novi *Maria-Anna* di Nicola, minore ecc., come contro.
P. R. 3, 50 %	447249	350 —	Bellomo Maria di Melchiorre, dom. a Roma, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bellomo *Agnese* fu Ferdinando, dom. a Napoli.	Bellomo Maria di Melchiorre, dom. a Roma, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bellomo *Giulia* fu Ferdinando, dom. a Napoli.
Id.	447250	350 —	Bellomo Emilia di Melchiorre, dom. a Roma; vincolato di usufrutto come sopra.	Bellomo Emilia di Melchiorre, dom. a Roma; vincolato di usufrutto come sopra.
Cons. 3, 50 %	333997	24, 50	Lighetti *Amelia* fu Ignazio, moglie di Brida Carlo, dom a Milano.	Lighetti *Maria-Aurelia* fu Ignazio, moglie di Brida Carlo, dom. a Milano.
P. R. 3, 50 %	511636	315 —	Deli Umberto fu Piacentino, minore sotto la p.p. della madre *Deli* Giuseppina di Dino, vedova Deli, dom. a Firenze.	Deli Umberto fu Piacentino, minore sotto la p.p. della madre *Poli* Giuseppina di Dino, vedova Deli, dom. a Firenze.
P. R. 5 %	528 699	45 — 505 —	Chiari *Affortunato* fu Giovanni, minore sotto la p.p. della madre Rosa Pia fu Vincenzo, ved. Chiari, dom. a Firenze con l'annotazione di usufrutto a favore di Rosa Pia fu Vincenzo ved. Chiari.	Chiari *Fortunato* fu Giovanni, minore ecc., come contro.
P. R. 3, 50 % (1934)	172278	108, 50	Rosso *Francesco* fu Michele, minore sotto la p.p. della madre Lometti *Federica-Maria*, ved. di Rosso Michele, dom a Lanzo Torinese (Torino).	Rosso *Francesca* fu Michele, minore sotto la p. p. della madre Lometti *Maria-Federica*, ved. di Rosso Michele, dom. a Lanzo Torinese (Torino).
P. R. 3, 50 %	268973	5250 —	Viola Lucia fu Michele, ved. di Viola Luigi; Vercelli Maria fu Antonio, moglie di Gatti Francesco; Viola Maria fu Michele, ved. di Rossi Antonio; Vercelli Domenico fu Antonio; Vercelli Lodovica fu Sebastiano; Vercelli Caterina fu Sebastiano; Vercelli Sebastiano fu Antonio; Vercelli Giovanni-Battista, Antonio, Michele, Giacomo, Maria moglie di Vercelli Sebastiano, Caterina e Lodovica nubili fratelli e sorelle fu Giovanni, tutti dom. a Pinerolo (Torino) e legatari indivisi di Vercelli Giacomo fu Sebastiano con usufrutto a *Martino Caterina* fu Giuseppe, ved. Vercelli Giacomo.	Come contro, con usufrutto a *Maria-Caterina* fu Giuseppe, ved. Vercelli Giacomo.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rend. 5%	151716	525 —	Misuri *Maria-Stella* fu Ettore, dom. a Perugia.	Misuri *Maria* fu Ettore, dom. a Perugia.
P.R. 3,50 %	327149	1088,50	Metelli Nerina fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Padula *Teresina* fu Francesco, ved. Metelli dom. a Moliterno (Potenza). Vincolato d'usufrutto vit. a favore di Padula *Teresina* fu Francesco, ved. di Metelli Giuseppe dom a Moliterno (Potenza).	Metelli Nerina fu Giuseppe, minore sotto la p.p. della madre Padula *Maria-Teresa* fu Francesco, ved. Metelli, dom. a Moliterno (Potenza) Vincolato d'usufrutto vit. a favore di Padula *Maria-Teresa* fu Francesco, ecc., come contro.
Rend. 5%	123985	65 —	Todaro *Fortunato* fu Orazio, minore sotto la p.p. della madre *Galbo* Maria fu Giovanni, ved. Todaro, dom. a Messina, con usufrutto vit. a favore di *Galbo* Maria fu Giovanni ved. Todaro, dom. a Messina.	Todaro *Fortunata* fu Orazio, minore sotto la p. p. della madre *Calbo* Maria fu Giovanni, ved. Todaro, dom. a Messina. Con usufrutto vit. a favore di *Calbo* Maria fu Giovanni, ved. Todaro, dom. a Messina.
P. R. 3,50%	405201	178,50	Klammsteiner Francesco detto « Tirler », dom. a Laion (Bolzano) con usufrutto vitalizio a favore di Trotter Anna, vedova Schrott, dom. a Laion (Bolzano).	Klammsteiner Francesco detto « Tirler » fu Francesco *interdetto sotto la tutela della moglie Prantuer Luigia fu Michele*, dom. a Laion (Bolzano con usufrutto vitalizio a favore di Trotter Anna ved. Schrott dom. a Laion (Bolzano).
Rend. 5 %	25249	750 —	Monti Pierino, Marta ed Ester fu Carlo, minori sotto la p.p. della madre Bartolini *Alfonsina-Attilia* fu Nicola, ved Monti Carlo, dom a Bologna, con usufrutto vitalizio a favore di Bartolini *Alfonsina-Attilia* fu Nicola, vedova di Monti Carlo, dom. a Bologna.	Monti Pierino, Marta ed Ester fu Carlo, minori sotto la p.p. della madre Bartolini *Attilia-Anna* fu Nicola. ved. di Monti Carlo, dom. a Bologna, con usufrutto vitalizio a favore di Bartolini *Attilia-Anna* fu Nicola, vedova di Monti Carlo. dom. a Bologna
Cons. 3,50 %	750679	301 —	Zerbi *Merope* di Pietro, moglie di Verlini Stefano-Domenico, dom. a Garlasco (Pavia) vincolato per dote.	Zerbi *Maria-Paola-Margherita-Merope-Maria* di Pietro moglie di Verlini Stefano-Domenico, dom a Garlasco (Pavia) vincolato per dote.
Id.	512771	140 —	*Grammari* Lucia fu Andrea, nubile, dom. a Torino.	*Gramari Lucia-Anna-Maria* fu Ignazio, nubile, dom. a Torino.
	574150	35 —	Come sopra.	Come sopra.
	622871	35 —	Come sopra.	Come sopra.
	662957	35 —	Come sopra.	Come sopra
P. Naz. 5%	2947	100 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50%	238095	213,50	Barberi *Franca* di Bruno, minore sotto la p.p. del padre dom. a Roma.	Barberi *Bianca* di Bruno, minore, sotto la p p. del padre dom. a Roma
Cons. 3,50% (1906)	479318	1659 —	Dogliotti *Luisa* fu Pietro moglie di Marcellino Dogliotti, dom. a Torino. Vincolata.	Dogliotti *Luigia* fu Pietro moglie di Marcellino Dogliotti, dom. a Torino. Vincolata.
P. R. 3,50% (1934)	8993	94,50	Sammartino *Rosario* fu Giuseppe, dom. ad Agnone (Campobasso).	Sammartino *Maria-Rosaria* fu Giuseppe, dom. ad Agnone (Campobasso).
P. R. 3,50% (1934)	88649	105 —	*Lucarelli*-Gigli Luigia fu Augusto, minore sotto la p.p. della madre Mascambroni Enrica fu Raniero, ved. *Lucarelli-Gigli*, dom. a Treja (Macerata).	*Gigli* Luigia fu Augusto, minore sotto la p.p. della madre Mascambroni Enrica fu Raniero ved. *Gigli*, dom. a Treja (Macerata).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 28 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4353)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita** Elenco n. 7

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	322061	70 —	Romagnoli *Giovanni fu Carlo-Giuseppe*, dom. in S. Salvatore Monferrato (Alessandria), ipotecato a favore di Fracchia Carolina fu Luigi moglie del titolare in garanzia della di lei dote di L. 4000 giusta il decreto del Tribunale civile di Alessandria in data 11 maggio 1883.	Romagnoli *Giovanni-Battista* fu *Giuseppe*, dom. in S. Salvatore Monferrato (Alessandria), ipotecato a favore di Fracchia Carolina fu Luigi, moglie del titolare ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	422478 422480	171,50 322 —	*Mignemi Rosalia fu* Cristoforo, minore sotto la p.p della madre Poeta Agatina fu Antonio, ved. Mignemi, dom. in Catania; vincolato di usufrutto.	*Aventi diritto all'eredità* di Mignemi Rosalia fu Cristoforo, dom. in Catania; vincolato di usufrutto.
Id.	422482	3,50	Mignemi *Rosalia* ed Angelina fu Cristoforo, minore sotto la p. p. della madre Poeta Agatina fu Antonio, ved. Mignemi, dom. in Catania.	Mignemi *Angelina* fu Cristoforo, minore sotto la p.p. della madre Poeta Agatina fu Antonio ed *aventi diritto all'eredità di Mignemi Rosalia fu Cristoforo*, dom. in Catania.
Cons. 3.50 %	432513	122,50	Lanza Anna fu Filippo, moglie di *Scodes* Francesco, dom. in Genova; vincolata per dote.	Lanza Anna fu Filippo, moglie di *Scodes* Francesco, dom. in Genova; vincolata per dote.
Cons. 3,50 % (1906)	647180	140 —	Briguglio Giuseppe di *Antonio*, dom. a Milano.	Briguglio Giuseppe di *Antonino* dom. a Milano.
Cons. 3.50 %	670374 756240	350 — 840 —	Ferrara *Annita* di Rosario, nubile dom. a Palermo.	Ferrara *Antonina* di Rosario, nubile, dom. a Palermo.
P. R. 3,50 % (1934)	347963	7 —	Mercadante Teresa *fu* Francesco, minore sotto la p.p. del padre dom. a Gravina di Puglia (Bari).	Mercadante Teresa *di* Francesco, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	851330	763 —	Oggioni Giuseppe, Ermelinda, Letizia e Giuseppina fu Giovanni, minori sotto la p.p. della madre Oggioni *Maria* ved. Oggioni, Vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Oggioni *Maria* fu Carlo, ved. Oggioni dom. a Pioltello (Milano).	Oggioni Giuseppe, Ermelinda, Letizia, Giuseppina fu Giovanni, minori sotto la p.p. della madre Oggioni *Angela-Maria* ved. Oggioni. Vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Oggioni *Angela-Maria* fu Carlo, ved. Oggioni, dom. a Pioltello (Milano).
Rendita 5 %	46180	60 —	Catapano *Giuseppe* fu Carmine, minore sotto la tutela del Presidente pro-tempore del Comitato pro-orfani di guerra in Salerno.	Catapano *Giuseppa* fu Carmine, minore ecc., come contro.
Cons. 3 50 %	651534	140 —	Barletta *Saverio* fu Salvatore dom. a Caltagirone (Catania).	Barletta *Michele-Saverio*-Gesualdo fu Salvatore dom. a Caltagirone (Catania).
Id.	651535	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	686705	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	686706	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	738751	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	739593	350 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	45886	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	143540	385 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	473414	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	476517	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	045925	2630 —	Panizzi Giannina fu *Emilio-Giuseppe*, moglie di Maiga Giovanni, dom. in Sanremo (Imperia) vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Turri Carolina fu Giuseppe, ved. di Panizzi *Emilio*, dom. in Sanremo.	Panizzi Giannina fu *Giuseppe-Emilio*, moglie di Maiga Giovanni, dom. in Sanremo (Imperia) vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Turri Carolina fu Giuseppe, ved. di Panizzi *Giuseppe-Emilio*, dom. in Sanremo (Imperia).

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 %	045926	2630 —	Panizzi Giuseppe fu *Emilio-Giuseppe*, dom. in Sanremo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Turri Carolina fu Giuseppe ved. di Panizzi Emilio, dom. in Sanremo (Imperia).	Panizzi Giuseppe fu *Giuseppe-Emilio*, dom. in Sanremo, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Turri Carolina fu Giuseppe ved. Panizzi Giuseppe-Emilio, dom. in Sanremo (Imperia).
Cons. 3,50 % (1906) Cons. 3 % (1861)	731386 52954	1197 — 3 —	Nizza Luigi fu Gaetano, dom. in Genova; usufrutto a favore di *Piccone Maria* fu Giovanni, nubile dom. in Pigna (Porto Maurizio).	Nizza Luigi fu Gaetano, dom. in Genova; usufrutto a favore di *Picon Antonia-Maria* fu Giovanni, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	783776	297,50	D'Antonio *Angiolina* fu Giuseppe, moglie di Alvino Angelo, dom. in Atripalda (Avellino) con vincolo dotale.	D'Antonio *Mariangela* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rendita 5 %	117958	1310 —	*Targette Gimmy* fu Gino, con usufrutto vitalizio a Orlandini Orlanda fu Giuseppe, ved. *Targette*.	*Targetti Gimmi* fu Gino, *minore sotto la p.p. della madre Orlandini Orlanda fu Giuseppe, ved. Targetti*, con usufrutto vitalizio a Orlandini Orlanda fu Giuseppe ved. *Targetti*.
P. R. 3,50 %	47444	35 —	Viazzi *Mario* di Domenico, minore sotto la p.p. del padre dom. a Nizza Monferrato (Alessandria).	Viazzi *Pietro-Mario-Giovanni-Battista* di Pietro-Domenico, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	569242	507,50	Morra di Sandigliano *e Carpenea Luigia* di Bernardino moglie di Caratti *Edgardo*, dom. a Torino; vincolato per dote.	Morra di Sandigliano *Luigia-Maria-Teresa-Adele* di Bernardino, moglie di Caratti *Edgardo-Andrea-Alessandro di Luigi-Giacomo*, dom. a Torino, vincolato per dote.
Id.	711528	101,50	Molle *Attilia* di Giobatta Vincenzo, minore sotto la p.p. del padre, dom. a Genova.	Molle *Laura-Benvenuta-Attilia* di Giobatta Vincenzo, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	115935	458,50	Di Paola Maria fu Michele, minore sotto la p.p. della madre Biondo *Francesca-Antonina* ved. di Di Paola Michele, dom. a Petralia Sottana (Palermo).	Di Paola Maria fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Biondo *Antonina-Francesca* ved. di Di Paola Michele, dom. a Petralia Sottana (Palermo).
P. R. 3,50 %	114727	875 —	La Villa Elvira fu Salvatore, moglie di Rizzica *Antonio*, dom. a Caltanissetta, vincolato per dote.	La Villa Elvira fu Salvatore moglie di Rizzica *Antonino*, dom. a Caltanissetta; vincolato per dote.
Cons. 3,50 % (1906)	381737	70 —	Manassero *Cecilia-Catterina* di Giovanni-Battista, moglie di Galiea Luigi, dom. a Macello (Torino); vincolata.	Manassero *Catterina* di Giovanni-Battista ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	75150	420 —	Rinaldi *Girolamo* fu Rosario, dom. a Naro (Girgenti).	Rinaldi *Carmelo-Girolamo* fu Rosario, dom. a Naro (Girgenti).
Id.	479268	52,50	Parato *Giuseppe* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Mineo Carmela fu Giovan Battista, dom. a Trapani.	Parato *Giuseppa* fu Antonio, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	418657	77 —	*Venuti* Antonino di Luigi, dom. a Trapani; con usufrutto vitalizio a favore di *Venuti* Luigi fu Antonino, dom. a Trapani.	*Venuto* Antonino di Luigi, dom. a Trapani; con usufrutto vitalizio a favore di *Venuto* Luigi fu Antonino, dom. a Trapani.
Cons. 3,50 % (1906)	331456	457 —	*Riccardi* di Netro Maria di Alessandro minore sotto la patria potestà, dom. a Torino.	*Ricardi* di Netro Maria di Alessandro, minore sotto la patria potestà, dom. a Torino.
P. R. 3,50 % (1934)	249284	350 —	*Labbadia* Giuseppe fu Nicola, dom. a Rivello (Potenza).	*Labadia* Giuseppe fu Nicola, dom. a Rivello (Potenza).
Cons. 3,50 %	505335	17,50	Rossi Palmira, *Luigia* ed *Adele* di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Genova.	Rossi Palmira, *Caterina-Luigia* ed *Adele-Carlotta* di Giovanni, minori ecc.; come contro.
Id.	560641	35 —	Rossi *Luigina*, Palmira e *Carlottina-Adele* di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dei coniugi Rossi Giovanni e Maria Baffico, dom. a Genova.	Rossi *Caterina-Luigia*, Palmira e *Adele-Carlotta* di Giovanni, minori ecc.; come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 10 ottobre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4519)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 219

del 31 ottobre 1939-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	79,15
Francia (Franco)	44,85
Svizzera (Franco)	444 —
Argentina (Peso carta)	4,59
Belgio (Belgas)	3,295
Canadà (Dollaro)	17,15
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	81,17
Germania (Reichmark)	7,75
Jugoslavia (Dinaro)	44,40
Norvegia (Corona)	4,4775
Olanda (Fiorino)	10,515
Portogallo (Scudo)	0,7195
Svezia (Corona)	4,703
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43

Rendita 3,50 % (1906)	73,525
Id. 3,50 % (1902)	71,20
Id. 3,00 % Lordo	49,925
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	71,70
Id. Id. 5 % (1936)	94,10
Rendita 5 % (1935)	93,15
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,70
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,95
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,20
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,125
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96,05

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone, in liquidazione, con sede nel comune di Caltagirone (Catania).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania) e sostituisce la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

Il dott. Filippo Amoroso fu Domenico è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa « Unione Agricola » di Caltagirone, avente sede nel comune di Caltagirone (Catania) ed i signori rag. Umberto Primo di Giuseppe, dott. Cesare Maggiore di Enrico e dott. Pietro Romero fu Paolo sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4723)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria popolare di Caltagirone, in liquidazione, con sede nel comune di Caltagirone (Catania).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria popolare di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania) e sostituisce alla procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

L'avv. Giuseppe Baratta di Sebastiano è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria popolare di Caltagirone, con sede nel comune di Caltagirone (Catania), ed i signori avv. Antonino Santagati di Giuseppe, Leonardo Piano e rag. Francesco Alberto Branciforti di Salvatore sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 ottobre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4721)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali, in liquidazione, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 25 luglio 1939-XVII, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Raffadali, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento), ed a mettere in liquidazione la Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 25 luglio 1939-XVII, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;
Considerato che in seguito al richiamo alle armi del rag. Vincenzo La Porta, membro del Comitato di sorveglianza, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor Giovanni Tabone di Antonino è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali, in liquidazione, avente sede nel comune di Raffadali (Agrigento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del rag. Vincenzo La Porta.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4732)

Sostituzione del commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, in liquidazione, con sede nel comune di Villa Decani (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 agosto 1939-XVII, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, con sede nel comune di Villa Decani (Pola), ed a sostituire la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 7 agosto 1939-XVII, col quale si è nominato il signor Giovanni Poli commissario liquidatore della Cassa rurale suindicata;
Considerato che in seguito al trasferimento di residenza da parte del predetto signor Poli si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il signor Antonio Pozzar fu Antonio è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale di prestiti e risparmi di Villa Decani, avente sede nel comune di Villa Decani (Pola), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del signor Giovanni Poli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4733)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Caltanissetta

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 28 febbraio 1939-XVII, con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Caltanissetta, con sede nel comune di Caltanissetta;
Veduto il proprio provvedimento in data 28 febbraio 1939-XVII, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suindicata;
Considerato che il dott. Giuseppe Greco, membro del Comitato di sorveglianza, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Umberto Mastrosimone di Crescenzio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Caltanissetta, avente sede nel comune di Caltanissetta, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del dott. Giuseppe Greco.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 29 ottobre 1939-XVIII

V. AZZOLINI

(4734)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Delia (Caltanissetta)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, presidente del Comitato dei Ministri, in data 6 settembre 1938-XVI con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Delia, con sede nel comune di Delia (Caltanissetta);

Veduto il proprio provvedimento in data 6 settembre 1938-XVI con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suindicata;

Considerato che l'avv. Calogero Giarrizzo, membro del Comitato di sorveglianza, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Umberto Mastrosimone di Crescenzio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Delia, avente sede nel comune di Delia (Caltanissetta), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con Regio decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dell'avv. Calogero Giarrizzo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1939-XVII

V. Azzolini

(4735)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana dei combattenti di Delia (Caltanissetta).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 6 settembre 1938-XVI, con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana dei combattenti di Delia, con sede nel comune di Delia (Caltanissetta);

Veduto il proprio provvedimento in data 6 settembre 1938-XVI, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suindicata;

Considerato che l'avv. Calogero Giarrizzo, membro del Comitato di sorveglianza, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico affidatogli e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il rag. Umberto Mastrosimone di Crescenzio è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana dei combattenti di Delia, avente sede nel comune di Delia (Caltanissetta), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dell'avv. Calogero Giarrizzo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1939-XVII

V. Azzolini

(4736)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di San Giovanni Lupatoto, in liquidazione, con sede nel comune di San Giovanni Lupatoto (Verona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 2 agosto 1938-XVI con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di San Giovanni Lupatoto, con sede nel comune di San Giovanni Lupatoto (Verona) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 2 agosto 1938-XVI, con il quale si è nominato il sig. cav. Mario Mafficini membro del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;

Considerato che il predetto cav. Mafficini ha rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Gaetano Perdonà di Alfonso è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di San Giovanni Lupatoto in liquidazione, avente sede nel comune di San Giovanni Lupatoto (Verona), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, numero 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del cav. Mario Mafficini.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 ottobre 1939-XVII

V. Azzolini

(4737)

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige

Al decreto Ministeriale di nomina degli amministratori giudiziari per i ruoli dei Tribunali del Regno pubblicato in supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 4 ottobre 1939-XVII, sono apportate le seguenti rettifiche:

Tribunale di Ascoli Piceno: in luogo di *Clementi Enzo* deve leggersi *Clementi Euro*.

Tribunale di Camerino: in luogo di *Ribecchi Vincenzo* deve leggersi *Ribechi Vincenzo*.

Tribunale di Aquila: in luogo di *Matinez Francesco* deve leggersi *Martinez Francesco*.

Tribunale di Pescara: in luogo di *Capasso Antonio* deve leggersi *Capasso Arturo, Biase, Antonio;* in luogo di *De Tiberiis Giacomo* deve leggersi *De Tiberiis Giovanni*.

Tribunale di Bari: in luogo di *Dovio Scipione* deve leggersi *Bovio Scipione;* in luogo di *Putilli Francesco* deve leggersi *Puttilli Francesco;* in luogo di *Damacco Saverio* deve leggersi *Dammacco Saverio*.

Tribunale di Brindisi: in luogo di *Palmisano Cosio* deve leggersi *Palmisano Cosimo*.

Tribunale di Foggia: in luogo di *D'Ambriosio Benvenuto* deve leggersi *D'Ambrosio Benvenuto*.

Tribunale di Bologna: in luogo di *Zucconi Cesare* deve leggersi *Zucconi Galli Fonseca Cesare.*

Tribunale di Ferrara: in luogo di *Lucci Alcardo Giuseppe* deve leggersi *Lucci Aleardo Giuseppe.*

Tribunale di Modena: in luogo di *Ramazzini Carlo* deve leggersi *Ramazzini Calciolari Carlo;* in luogo di *Roviggi Quinto* deve leggersi *Rovighi Quinto;* in luogo di *Cavazzoni Federzini Antonio* deve leggersi *Cavazzoni Pederzini Antonio.*

Tribunale di Reggio Emilia: in luogo di *Chocchi Carlo* deve leggersi *Cocchi Carlo.*

Tribunale di Cremona: in luogo di *Bignani Giovanni Battista* deve leggersi *Bignami Giovanni Battista.*

Tribunale di Caltagirone: in luogo di *Scillama Salvatore* deve leggersi *Scillamà Salvatore.*

Tribunale di Firenze: in luogo di *Barchi Alfonso* deve leggersi *Varchi Alfonso;* in luogo di *Polesi Fernando* deve leggersi *Polese Fernando.*

Tribunale di Grosseto: in luogo di *Consani Tino* deve leggersi *Consani Gino.*

Tribunale di Genova: in luogo di *Capidici Nicolò* deve leggersi *Capodici Nicolò.*

Tribunale di La Spezia: in luogo di *Bechè Bruno* deve leggersi *Beghè Bruno.*

Tribunale di Messina: in luogo di *Pastorino Antonino* deve leggersi *Pustorino Antonino Ernesto.*

Tribunale di Patti: in luogo di *Sciacca Gatto Salvatore* deve leggersi *Sciacca Salvatore.*

Tribunale di Como: in luogo di *Botta Giovanni Battista* deve leggersi *Botta Giovanni.*

Tribunale di Milano: in luogo di *Valenti Mariano* deve leggersi *Valenti Mario;* in luogo di *Fabri Manlio* deve leggersi *Fabbri Manlio;* in luogo di *Valvassori Perroni Carlo* deve leggersi *Valvassori Peroni Carlo;* in luogo di *Puntureri Emilio* deve leggersi *Punturieri Emilio;* in luogo di *Camoriani Dorindo* deve leggersi *Camoriano Dorindo;* in luogo di *Fossati Carlo Gaspare Egidio* deve leggersi *Fossati Carlo Gaspare Igidio.*

Tribunale di Melfi: in luogo di *Araneo Nicola* deve leggersi *Araneo Michele.*

Tribunale di Napoli: in luogo di *Falermo Mario* deve leggersi *Palermo Mario.*

Tribunale di Salerno: in luogo di *Pinoo Pasquale* deve leggersi *Pinto Pasquale.*

Tribunale di Caltanissetta: in luogo di *Barbera Calogero* deve leggersi *La Barbera Calogero.*

Tribunale di Trapani: in luogo di *Giovengo Onofrio* deve leggersi *Giovenco Onofrio.*

Tribunale di Roma: in luogo di *Cangedo Ettore* deve leggersi *Congedo Ettore.*

Tribunale di Asti: in luogo di *Cavanenchi Giuseppe* deve leggersi *Cavanenghi Giuseppe.*

Tribunale di Torino: in luogo di *Brunetti Giovannino* deve leggersi *Brunetti Gioannino;* in luogo di *Rua Giovanni Antonio* deve leggersi *Ruà Giovanni Antonio.*

Tribunale di Trento: in luogo di *Baccara Luigi* deve leggersi *Beccara Luigi.*

A pag. 7 in luogo di *Tribunale di Montefiascone* deve leggersi *Tribunale di Montepulciano.*

(4795)

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto n. 13987, in data 30 maggio 1939-XVII, col quale venivano assegnate le sedi alle vincitrici del concorso a posti di ostetriche condotte vacanti al 30 novembre 1937;
Dato atto che la concorrente Vandelli Giovanna ha dichiarato di rinunziare alla condotta di Padria;
Ritenuto che occorre provvedere alla copertura delle sedi rimaste vacanti a norma degli articoli 24 e 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la graduatoria delle idonee e le sedi indicate nell'ordine di preferenza dalla candidata Lombardi Adina:
Visto il regolamento suddetto;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

L'ostetrica Lombardi Adina viene assegnata alla condotta ostetrica di Padria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino della Regia prefettura, e per otto giorni consecutivi nell'albo di questa Prefettura e del comune di Padria.

Sassari, addì 14 ottobre 1939-XVII

Il Prefetto

(4609)

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Veduti i due decreti in data 5 e 6 settembre 1939-XVII, n. 18698, coi quali si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei concorrenti al posto di veterinario condotto vacante nella Provincia al 30 novembre 1937-XVI ed alla dichiarazione del vincitore di detto posto;
Veduta la lettera in data 27 settembre 1939-XVII, n. 2127, con la quale il podestà di Camisano comunica che il dott. Nino Baboni nominato titolare di quella condotta consorziale ha dichiarato di non accettare il posto;
Ritenuto necessario di provvedere alla sostituzione;
Tenuto presente l'elenco degli aspiranti che seguono il dott. Baboni in ordine di graduatoria;
Veduti gli articoli 26 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso per la condotta veterinaria consorziale di Camisano il dott. Rho Giovanni in sostituzione del dott. Nino Baboni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cremona, addì 16 ottobre 1939-XVII

Il prefetto: CARINI

(4679)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.